



## Provincia di Modena

Area Tecnica  
Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione PNRR  
Attuazione progetti PNRR

### Determinazione numero 2975 del 30/12/2025

**OGGETTO: ATTIVAZIONE DI TIROCINII CURRICULARI TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ISTITUTO SUPERIORE FERMO CORNI DI MODENA RIVOLTI AGLI STUDENTI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO. STUDENTE T.M..**

Il Dirigente VITA ANNALISA

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n. 196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi dell'art. 1 comma 622/623/624 della L. 296/2006, D.M. 22/08/2007 n. 139 e formativo, richiamata la Legge delega 28 Marzo 2003 n. 53 art. 4 (Alternanza scuola-lavoro) e il D. Lgs. n. 77/05.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 marzo 1998 n. 142 ha approvato il “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e criteri di cui all'art. 18 della Legge 196/1997 sui tirocini formativi e di orientamento”.

In base alla Legge 85/2023, l'Amministrazione Provinciale quale ente ospitante ha provveduto all'iscrizione nel registro nazionale per l'alternanza e ad integrare il proprio documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione ove sono indicate le misure specifiche di prevenzione dei rischi e i dispositivi di protezione individuale da adottare per gli studenti nei percorsi di Formazione Scuola – Lavoro (FSL), nonché ogni altro segno distintivo utile a identificare gli studenti. Tale documento è stato visionato, accettato e firmato dallo studente e si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Richiamato l'Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 197 del 29/12/2025 “APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ISTITUTO "I.I.S. F. CORNI" LICEO E TECNICO DI MODENA PER L'ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO RIVOLTI AGLI STUDENTI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO (FSL).”, contenente, altresì espressa delega ai Dirigenti per la stipulazione di convenzioni relative all'oggetto, si ritiene di approvare ed attivare lo stage formativo presso l'Area Tecnica – Servizio Edilizia della Provincia di Modena dello studente Tufano Matteo, frequentante l'Istituto d'Istruzione Superiore “F. Corni” Liceo e Tecnico di Modena, per il periodo dal 7 gennaio 2026 al 28 gennaio 2026, come da Convenzione tra la Diretrice dell'Area Tecnica della Provincia e il Dirigente scolastico assunta agli atti con prot. n. 45001 del 30/12/2025 e che si richiama nel presente atto, approvandola;

Il responsabile del procedimento è L'Ing. Annalisa Vita, Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@levida.it](mailto:dpo-team@levida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

## DETERMINA

- 1) richiamate le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, di approvare ed attivare la Convenzione con l'Istituto superiore "F. Corni" Liceo e Tecnico di Modena in attuazione dell'Atto del Presidente n. 197/2025 per il tirocinio formativo dello studente Tufano Matteo, nato il 27/01/2007 - C.F. TFNMTT07A27I462K come da Convenzione assunta agli atti dell'Ente con prot. 45001 del 30/12/2025 ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il suddetto stage si svolgerà dal 7 gennaio 2026 al 28 gennaio 2026 presso l'Area Tecnica, Servizio Edilizia - della Provincia di Modena, nei locali siti in Viale J. Barozzi n.340;
- 3) di dare atto che l'Istituzione scolastica assicura il beneficiario del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso la compagnie assicurativa operante nel settore: UnipolSai – Agenzia Pluriass S.r.l. – Polizza infortuni, R.C.T. assistenza n. 119/200576131 attivata il 20/09/2024 e valida per gli a.s. 2024/25 – 2025/26 – 2026/27: massimale per clausola di morte pari a € 320.000; per invalidità permanente pari a € 420.000, fatti salvi casi specifici regolati diversamente; polizza Responsabilità civile: con massimale pari a € 35.000.000; polizza di Tutela Legale con massimale di € 500.000.
- 4) di dare atto che il progetto formativo verterà principalmente sulle seguenti attività: utilizzo di AutoCAD e visite guidate nei cantieri per verificare lo stato di avanzamento delle opere.
- 5) valutata la compatibilità del tirocinio con le esigenze organizzative del Servizio, la congruità degli obiettivi specifici descritti nel progetto formativo e la relativa durata con le attività svolte nell'ambito del Servizio medesimo, si designa quale tutor il Sig. Nappa Stefano, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Edilizia della Provincia di Modena;
- 6) di dare atto che l'approvazione di tale convenzione non comporta oneri di spesa da parte dell'Amministrazione
- 7) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii.;

Il Dirigente  
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL), CONVENZIONE PER STAGE AZIENDALE

### TRA

– ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “FERMO CORNI” – LICEO E TECNICO, con sede in Modena, L.go Moro 25, C.F. 94177210369 d’ora in poi denominato “Istituzione scolastica” (I.S.), rappresentato dal prof. **Federico Giroldi**, nato a Modena il 21/02/1961, codice fiscale GRLFRC61B21F257X, in qualità di Dirigente Scolastico;

### E

– il Soggetto Ospitante (in seguito S.O.) Provincia di Modena con sede legale in Viale Martiri della Libertà 34, Modena, codice fiscale/Partita IVA 01375710363 , iscritta al Registro Nazionale per l’Alternanza Scuola-Lavoro dalla data del 13/05/2025, rappresentato da Direttore Area Tecnica Ing. Annallisa Vita , nata a San Benedetto del Tronto il 16/05/1972 , codice fiscale VTINLS72E56H769A, in qualità di Legale Rappresentante

### PREMESSO CHE

- ai sensi dell’art. 1 D.Lgs. 77/05, l’Alternanza Scuola-lavoro, ri-denominata dalla L. 145/2018 in “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” e successivamente dalla L. 164/2025 in “Formazione Scuola-Lavoro” (in seguito FSL), costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della L. 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, la FSL è inserita nel piano triennale dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- la FSL è soggetta all’applicazione del D.Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e ss.mm.ii.;
- il S.O. sopra indicato ha dichiarato la propria disponibilità allo svolgimento di uno stage nel periodo concordato e riportato nell’**Allegato A**;

### SI STABILISCE DI STIPULARE LA SEGUENTE CONVENZIONE

1) Il S.O. si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture lo studente di cui si riferisce all’Allegato A della presente Convenzione (di seguito “Allievo/a”) nell’ambito della FSL identificata dall’Istituzione Scolastica e accettata dallo Studente con la sottoscrizione del Patto Formativo di cui all’**Allegato B**.

2) L’allievo/a indicato/a di seguito ed il tutor scolastico hanno la possibilità di frequentare le sedi operative del S.O. nel periodo sopra-indicato al fine di svolgere le attività concordate con quest’ultimo per lo svolgimento dello stage aziendale (compreso l’uso di eventuali apparecchiature); l’Allievo/a verrà adibito anche a finalità produttive nella misura strettamente indispensabile al raggiungimento dei livelli di professionalità previsti dal corso di studi.

3) Il periodo di svolgimento dello stage e gli orari da osservarsi da parte dell’allievo/a sono definiti di comune accordo dall’I.S. e dal S.O. secondo quanto riportato nell’**Allegato A**, in relazione agli obiettivi didattici previsti e nel rispetto delle leggi vigenti.

4) Durante l’effettuazione dello stage l’allievo avrà come riferimento, oltre ad un tutor scolastico, un tutor aziendale e tecnici di volta in volta incaricati dall’azienda, i quali gli illustreranno le varie fasi dell’attività lavorativa, sia a livello teorico sia a livello pratico, evidenziando in particolare le problematiche inerenti alla sicurezza nell’ambito delle funzioni loro assegnate.

5) L’allievo/a dovrà comportarsi in modo tale da non procurare intralcio all’attività lavorativa; dovrà uniformare i propri comportamenti alle regole di una corretta e civile convivenza e delle norme vigenti per la comunità aziendale. L’allievo/a dovrà mantenere l’assoluta riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo stage.

6) Lo svolgimento dello stage non comporta alcun futuro impegno contrattuale tra l’Allievo/a ed il S.O. che non è inoltre tenuta alla corresponsione di qualsiasi forma di retribuzione.

7) L’I.S., provvede a raccogliere le dichiarazioni di assenso dell’allievo (o dell’esercente la responsabilità genitoriale in caso di minorenni) rispetto alle condizioni di svolgimento dello stage concordate con la presente convenzione.

8) Per quanto concerne la copertura del rischio di infortuni sul lavoro e responsabilità civile per eventuali danni a persone o cose procurati dall’allievo durante lo svolgimento dello stage, l’I.S. comunica di avere in essere le seguenti posizioni assicurative:

- INAIL: posizione “figurativa” ai sensi delle disposizioni vigenti (ex n.10860252/21).
- UnipolSai – Agenzia Pluriass S.r.l. – Polizza infortuni, R.C.T., assistenza n° 119/200576131

durata del contratto: triennale ma rinnovabile annualmente, attivata il 20/09/2024 e valida per gli a.s. 2024/25 - 2025/26 - 2026/27.

- polizza Infortuni: con massimale per la clausola di morte pari a 320.000 €, per invalidità permanente pari a 420.000 €, fatti salvi casi specifici regolati diversamente

- polizza Responsabilità Civile: con massimale pari a 35.000.000 €

- polizza di Tutela Legale: con massimale 500.000 €.

9) L'I.S., in qualità di direttore di progetto, si impegna a comunicare al competente ufficio INAIL le condizioni di svolgimento dello stage concordate con la presente convenzione.

10) Rispetto agli obblighi di informazione e formazione dei lavoratori<sup>1</sup> in materia di Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro di cui agli artt. 36 e 37 (comma 1) del D.Lgs. 81/2008, la Scuola comunica di aver provveduto ad impartire agli studenti formazione Generale e Specifica, come definite al punto 4 dell'accordo Stato-regioni del 21/12/2011, delle quali si allega attestazione (**Allegati C e D**). Si precisa come, ai sensi delle "Linee guida all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 nella scuola", curate dal gruppo di lavoro "scuola" degli SPSAL-AUSL dell'Emilia-Romagna, resta in carico all'azienda l'eventuale formazione specifica aggiuntiva necessaria alla luce del quadro di rischio presente in azienda (rif. punto 8 dell'accordo Stato-regioni del 21/12/2011), l'informazione e l'addestramento degli studenti in materia di sicurezza, ove necessario.

11) La presente convenzione può essere revocata prima della conclusione del periodo di stage qualora vengano a decadere le condizioni che le hanno dato origine. È in ogni caso riconosciuta facoltà al S.O. e all'Istituzione Scolastica di risolvere la presente Convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del patto formativo sottoscritto dallo Studente.

12) L'Istituzione Scolastica ed il S.O. dichiarano di essere conformi al Regolamento UE 2016/679 e al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, di osservare le prescrizioni in essi contenute nonché i provvedimenti e le indicazioni dell'Autorità Garante in materia di trattamento dei dati personali.

13) Ai sensi dell'art.1, comma 784-novies della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 è vietato adibire gli studenti in FSL "a lavorazioni ad elevato rischio, così come individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi (in seguito DVR) del S.O.".

14) Il S.O. dichiara di avere integrato il proprio DVR ex-art. 17, D.Lgs. 81/2008 ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 784-quater della L.145/2018 (ovvero di avere già previsto nel proprio DVR in essere una specifica sezione o rinvio che comprende quanto indicato a seguire) con inserimento di una specifica sezione nella quale sono indicate le misure di prevenzione dei rischi ed i dispositivi di protezione da adottare per gli studenti nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, nonché ogni altro segno distintivo utile ad identificare gli studenti durante lo svolgimento di tali attività. Tale integrazione al DVR aziendale (o sua parte ove già previsto), datata e completa di firme di validazione del Datore di lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente (ove nominato) e del/dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (ove eletti) è allegata alla presente convenzione (**Allegato E**).

15) Le premesse e i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, utili a definirne contenuto e finalità:

- Allegato A: dati dello Studente e dei referenti scolastici e aziendali;
- Allegato B: copia del Patto Formativo – Adesione alle attività di stage aziendale nell'ambito del PCTO;
- Allegato C: copia dell'Attestato di frequenza del Corso di Formazione Generale dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 37 del D.Lgs. 81/2008;
- Allegato D: copia dell'Attestato di frequenza del Corso di Formazione Specifica dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 37 del D.Lgs. 81/2008;
- Allegato E: Integrazione al DVR del S.O. (oppure parte del DVR del S.O.) ex- art. 1, comma 784-quater, L.145/2018.

Modena, lì ...../...../....., visto, letto e sottoscritto:

<sup>1</sup> Si ricorda che gli studenti in stage aziendale sono equiparati giuridicamente ai lavoratori ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008.

per il Soggetto ospitante	per l'Istituzione scolastica
<p>Il Dirigente scolastico Federico Giroldi</p> <p>Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 47 D. Lgs. 82/2005</p> <p>(timbro e firma)</p>	

## ALLEGATO A

### *Dati dell'Allievo*

<b>Nominativo</b>	<b>TUFANO MATTEO</b>
<b>Codice fiscale</b>	<b>TFNMTT07A27I462K</b>

### *Dati del Soggetto Ospitante*

<b>Ragione Sociale</b>	<b>Provincia di Modena</b>
<b>Sede di riferimento dello stage</b>	<b>Via Martiri della Libertà, 34 MODENA</b>
<b>Periodo di svolgimento dello stage</b>	<b>07/01/2026 - 28/01/2026</b>
<b>Orario di lavoro</b>	
<b>Durata complessiva stage in ore (massimo 40 ore a settimana)</b>	<b>120</b>

### *Referenti dello stage*

<b>Nominativo per il S.O. (in qualità di TUTOR AZIENDALE)</b>	<b>Perito Termotecnica - Nappa Stefano</b>
<b>Codice fiscale</b>	<b>NPPSFN77M11B819L</b>

<b>Nominativo per l'I.S. (in qualità di TUTOR SCOLASTICO)</b>	<b>FRANCESCO GIANGRANDE</b>
<b>Codice fiscale</b>	<b>GNGFNC77L09F257V</b>

**PATTO FORMATIVO STUDENTE - MODULO DI ADESIONE ALLE ATTIVITÀ  
DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO - FSL (ex-PCTO)**

Il sottoscritto Tufano Matteo nato a Sassuolo (MO) il 27/01/2007 residente a Rubiera (RE) in Via Secchia 19, classe 5^A Energia in procinto di frequentare attività di FSL nel periodo dal 07/01/2026 al 28/01/2026 presso il Soggetto Ospitante (S.O.) Provincia di Modena- Via Martiri della Libertà, 34 - Modena.

**DICHIARA**

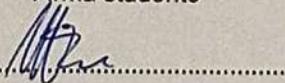
- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto di FSL non comporta alcun legame diretto tra il sottoscritto e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere consapevole che durante i periodi di alternanza è soggetto alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'Istituzione Scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative del S.O.;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con il S.O., si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di FSL;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di FSL non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza delle coperture assicurative per le attività di FSL sia per i trasferimenti alla sede di svolgimento sia per la permanenza nella stessa;

**SI IMPEGNA**

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di FSL;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia il Soggetto Ospitante sia l'Istituzione Scolastica se impossibilitato a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso il S.O.;
- a completare regolarmente in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso il S.O. (Diario di bordo);
- a raggiungere autonomamente la sede del S.O. in cui si svolgerà l'attività di FSL;
- ad osservare gli orari e i regolamenti interni del S.O., le norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e quelle in materia di privacy, nonché quelle comportamentali previste dal C.C.N.L.

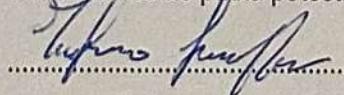
Data 16/12/2025

Firma studente

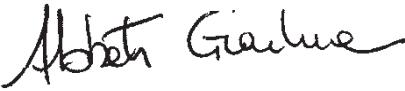


Il sottoscritto GIUSEPPE TUFANO, soggetto esercente la patria potestà dell'alunno TUFANO MATTEO, dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare lo studente a partecipare alle attività previste dal progetto.

Firma esercente patria potestà



**ATTESTATO di FREQUENZA****(ai sensi dell'art. 37 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81)**

Si attesta che:	<b>TUFANO MATTEO</b>	Codice fiscale:	<b>TFNMTT07A27I462K</b>
Nato a:	<b>SASSUOLO (MO)</b>	in data:	<b>27/01/2007</b>
Ruolo aziendale:	<b>Studente classe 3A ITEN</b>		
ha superato le prove finali del corso di formazione:			
<b>Corso di formazione specifica dei LAVORATORI in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro - settori ad ALTO RISCHIO (D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 1, lettera b) &amp; Accordo Stato-regioni del 21.12.2011, punto 4)</b>			
Monte ore frequentato:	<b>12 ore – 100% del monte-ore previsto</b>	Periodo di svolgimento del corso:	<b>05.04.2024, 11.04.2024, 15.04.2024, 17.04.2024, 24.04.2024 e 29.04.2024</b>
Settore di riferimento:	<b>P – Istruzione, codice 85.32.0 (Ateco 2007) (Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica)</b>		
Soggetto che ha organizzato il corso:	<b>Federico Giroldi</b> (DIRIGENTE SCOLASTICO)		
Sede del corso:	Sede dell'I.I.S. F. CORNI sita in <b>Modena, v.le da Vinci, 300</b>		
<i>L'attestato rilasciato ai sensi dell'Accordo del 21 dicembre 2011 sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano è valido su tutto il territorio nazionale</i>			
Responsabile progetto formativo RSPP I.S.S. F. Corni:		Soggetto organizzatore del corso Dirigente Scolastico:	<b>Federico Giroldi (*)</b>
<b>Modena, 12 giugno 2024</b>			

(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 (s.m.i. e norme collegate)



## **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " F. CORNI " LICEO E TECNICO - MODENA**

**Soggetto Formatore per lo svolgimento della Formazione e  
dell'Aggiornamento su Salute e Sicurezza in modalità e-learning**

Visto il Punto 2, Allegato A, dell'Accordo Stato - Regioni 7 luglio 2016, Repertorio atti n. 128/CSR: "Individuazione dei Soggetti Formatori e Sistema di accreditamento", che alla lettera e) individua le Istituzioni scolastiche come Soggetti Formatori dei Corsi di Formazione e di Aggiornamento sulla Sicurezza nei confronti del personale scolastico e dei propri studenti;

Visto l'Allegato II, del citato Accordo Stato - Regioni 7 luglio 2016, che al Punto A) individua i "Requisiti e Specifiche per lo svolgimento della formazione su salute e sicurezza in modalità e-learning";

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 37 del D.Lgs. 81/2008;

Visto il Punto 4 - Articolazione del percorso formativo dei "Lavoratori" - Allegato A) dell'Accordo Stato - Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 21.12.2011;

### **ATTESTA**

Che la Sig.ra / il Sig.	<b>MATTEO TUFANO</b>
Luogo di nascita	<b>SASSUOLO</b>
Data di nascita	<b>27-01-2007</b>
Classe	<b>3AEN ENERGIA</b>

studentessa/studente "equiparato/a ai lavoratori", ha partecipato al corso di "Formazione per lavoratori", svolto in modalità "e-learning", in cui sono stati trattati i contenuti previsti per la "Formazione Generale" dal Punto 4 dell'Accordo Stato-Regioni: Concetti di rischio; Danno; Prevenzione; Protezione; Organizzazione della prevenzione aziendale; Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; Organi di vigilanza, controllo e assistenza e ha superato la Prova di verifica finale.

Tipologia di Corso: Corso di Formazione per Lavoratori - Settore di appartenenza: 85 - ISTRUZIONE - Macrocategoria Ateco 2002-2007 - M.

Periodo di svolgimento del corso: dal 08-11-2023 al 13-11-2023, svolto secondo modalità e-learning, con prova di verifica finale dell'apprendimento.

Ore complessive di formazione: n. 4 su 4.

Relatore: Prof. Fausto Costi, Docente e formatore esperto in materia di sicurezza e prevenzione, in possesso dei requisiti previsti dal D.I. 6 Marzo 2013.

MODENA, 16 novembre 2023

Organizzatore del corso  
Il Dirigente Scolastico  
Federico Giroldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

Il Responsabile Scientifico  
Prof. Fausto Costi



## SEDE VIALE BAROZZI

Via J. Barozzi, 340 – Modena (MO)

### SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI PER LAVORATORI AUTONOMI, TIROCINANTI E VOLONTARI

(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e del D.L. 04 Maggio 2023, n. 48)

Versione Aprile 2025

A cura del R-SPP

Per. Ind. Giuliano Bisi



## **SCHEDA INFORMATIVA DEI RISCHI**

*(Art. 26, comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)*

La Provincia di Modena è l'ente territoriale di area vasta, dotato di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto, che rappresenta i Comuni, la comunità e il territorio che la integrano, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

È ente di secondo livello che programma e organizza la propria azione in rapporto con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio, con la Regione, con le altre Province e la Città Metropolitana, al fine di integrare la propria azione e le proprie politiche con quelle degli altri Enti. 3. Il territorio della Provincia coincide con il territorio dei Comuni che, sulla base della legge statale e della Costituzione, sono in essa ricompresi.

*(tratto dallo Statuto della Provincia di Modena, adottato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.6 del 30 Settembre 2015 e in vigore dal 7 Novembre 2015 - Titolo I, art. 1, commi 1-3)*

In materia di salute e sicurezza, ai lavoratori autonomi si applicano le disposizioni contenute negli artt. 21 e 26 comma 1 del D.Lgs. 81/08, di seguito riportate:

### **Art.21**

1. I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, [...] devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III;
- b) munirsi di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgono attività in regime di appalto o subappalto.

2. I soggetti di cui al comma 1, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:

- a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

### **Art.22**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni

 <p>Provincia di Modena</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b>  <b>Schede Informative dei Rischi</b>  (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)</p>	<p>Versione 01  Del 16/04/2025  Scheda informativa dei rischi</p>
--	---	---

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 12-bis dell'art. 3 del D.Lgs. 81/08 recita:

*"Nei confronti dei volontari di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266(N), dei volontari che effettuano servizio civile, dei soggetti che svolgono attività di volontariato in favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, delle associazioni sportive dilettantistiche di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398, e all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e delle associazioni religiose, dei volontari accolti nell'ambito dei programmi internazionali di educazione non formale, nonché nei confronti di tutti i soggetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del presente decreto. [...]"*

I volontari quindi sono equiparati ai lavoratori autonomi, pertanto si applicheranno nei loro confronti le medesime disposizioni previste negli artt. 21 e 26 del D.Lgs. 81/08.

Con questa Scheda Informativa dei Rischi, in riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si intendono fornire dettagliate informazioni sulla tipologia dei lavori svolti, i rischi connessi e le misure di prevenzione e di protezione adottate in relazione alle proprie attività.

Gli studenti tirocinanti e beneficiari di percorsi di alternanza scuola-lavoro sono equiparati ai lavoratori, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), nel quale il lavoratore è definito come: *"persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: [...] il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N), e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; [...]"*

Questa scheda costituisce anche l'integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi prevista dall'art. 17 del D.L. 04 Maggio 2023, n. 48 che prevede:

*"784-quater. Le imprese iscritte nel registro nazionale per l'alternanza integrano il proprio documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione ove sono indicate le misure specifiche di prevenzione dei rischi e i dispositivi di protezione individuale da adottare per gli studenti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ((, nonché ogni altro segno distintivo utile a identificare gli studenti)). L'integrazione al documento di valutazione dei rischi è fornita all'istituzione scolastica ed è allegata alla Convenzione."*

A seguire è riportata la scheda informativa dei principali rischi all'interno della Sede di Viale Barozzi, nella quale si troveranno ad operare i lavoratori autonomi, volontari e studenti tirocinanti e beneficiari di percorsi di alternanza scuola-lavoro.



I criteri adottati per la valutazione dei rischi sono riportati nella tabella seguente:

TABELLA 2	
Classe	Descrizione
0	<b>Rischio nullo.</b> – Pericolo assente o nessun esposto.
1	<b>Rischio sotto controllo.</b> – Rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento. Si tratta di situazioni che, pur presentando pericoli anche gravi, sono comunque già sotto controllo.
2	<b>Rischio accettabile o basso.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto, sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare. – Rischio da approfondire, a condizione che non siano noti eventi dannosi a questo attribuibili.
3	<b>Rischio medio.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze. – Rischio con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi oppure con possibili forti conseguenze in termini di entità del danno, ma non l'uno e l'altro aspetto congiunti.
4	<b>Rischio alto.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo, con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.



**Document di Valutazione dei Rischi**  
**Schede Informative dei Rischi**  
(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

## SCHEDA INFORMATIVA DEI RISCHI

Indirizzo: Via J. Barozzi, 340 – Modena (MO)

Destinatari: lavoratori autonomi, volontari, studenti, tirocinanti

## SEDE VIALE BAROZZI 1

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
1	Struttura edilizia	2	<ul style="list-style-type: none"><li>La struttura è agibile e conforme. Non presenta criticità in situazioni normali.</li><li>Rischio legato ad eventuali ingombri delle porte e uscite di sicurezza o delle vie di circolazione interne e delle vie d'esodo.</li><li>Rischio legato alla mancata segnalazione delle uscite di sicurezza e delle vie di esodo</li><li>Rischio legato all'apertura difficoltosa delle porte e delle uscite di sicurezza</li><li>Rischio legato alla mancata segnalazione delle uscite di sicurezza e delle vie d'esodo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Manutenzione periodica attiva.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Signalare eventuali fonti di pericolo: frattura vetri, pavimentazioni sconnesse, infiltrazioni ecc.</li><li>Evitare di depositare, anche temporaneamente, oggetti, attrezature o altri tipi di ingombri od ostacoli nei pressi delle porte e delle vie di uscita.</li><li>Signalare eventuali ingombri o fonti di ostacolo che non è possibile rimuovere tempestivamente</li><li>Attenersi alle indicazioni del personale del Comune in caso di necessità di abbandono dei locali</li></ul>
2	Vie e uscite di emergenza	2		<ul style="list-style-type: none"><li>Tutte le uscite sono segnalate e dotate di MAP.</li><li>L'uscita è mantenuta accessibile e fruibile in ogni momento</li><li>La scala interna è priva di ingombri o ostacoli.</li></ul>	
3	Impianti elettrici	2	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato ad eventuali danneggiamenti dell'impianto (es. cavi scoperti, prese elettriche danneggiate ecc.).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli impianti elettrici sono conformi e revisionati periodicamente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Signalare al personale eventuali cavi, prese o parti dell'impianto danneggiati.</li><li>In caso di cortocircuiti o surriscaldamenti localizzati, avvertire</li></ul>



## Documento di Valutazione dei Rischi Schede Informative dei Rischi (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informativo, redatto in conformità ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025 / 16979 del 15/05/2025

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
4	Apparecchiature alimentate	2		<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato all'uso di apparecchiature alimentate dalla corrente elettrica</li></ul>	<p>secondo le indicazioni dell'impiantista.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Sono presenti le dichiarazioni di conformità o, in alternativa, le dichiarazioni di rispondenza.</li></ul> <p>Segnalare al Responsabile designato le apparecchiature danneggiate.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Le apparecchiature alimentate, fornite dall'Amministrazione, sono conformi e corredate di manuale d'uso e manutenzione.</li></ul>
5	Rischi chimici	2		<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato all'utilizzo di prodotti chimici per l'igienizzazione delle mani e delle superfici</li><li>Rischio derivante dalla possibile dispersione di toner durante la sostituzione delle cartucce</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>I prodotti utilizzati sono corredati delle Schede di sicurezza</li></ul> <p>In caso di episodi di sensibilizzazioni, interrompere l'uso del prodotto chimico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Effettuare una segnalazione al Responsabile designato</li><li>Divieto di utilizzo di prodotti chimici non espressamente autorizzati dall'Amministrazione</li></ul>



**Documento di Valutazione dei Rischi**  
**Schede Informative dei Rischi**  
(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informativo (fatto scorrere digitalmente da GLOBO 2025/16979 del 15/05/2025) ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025/16979 del 15/05/2025

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
6	Rischio incendio	3	• Non si prevede l'utilizzo di prodotti chimici da parte degli studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli Addetti Antincendio sono nominati e formati</li><li>• I dispositivi di lotta antincendio sono presenti, adeguatamente segnalati, soggetti al controllo semestrale e alla sorveglianza da parte degli Addetti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 01/09/2021</li><li>• Le prove di esodo sono effettuate con regolarità</li></ul>	<p>• Seguire le procedure previste nel manuale d'uso e manutenzione per la sostituzione delle cartucce dei canister.</p> <p>• In caso di incendio, avvertire immediatamente il Responsabile designato o il personale dell'Amministrazione addetto al servizio antincendio</p> <p>• Non effettuare interventi senza aver accertato le condizioni di sicurezza</p> <p>• In caso di evacuazione, attenersi alle indicazioni degli Addetti e alle procedure di emergenza.</p> <p>• In caso di infortunio o malore, avvertire immediatamente gli Addetti al primo soccorso presenti o, in alternativa, il Responsabile designato</p> <p>• Nell'impossibilità di contattare le persone di cui al punto precedente, avvertire il 118.</p>
7	Primo soccorso	3		<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli Addetti al Primo Soccorso sono nominati e formati</li><li>• La Cassetta di Primo Soccorso è presente e i contenuti aggiornati</li></ul>	



## Documento di Valutazione dei Rischi

### Schede Informative dei Rischi

(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informatico sostitutivo del Protocollo Generale di GESTIONE DEL RISCHIO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
8	Rischio biologico	1	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato ad eventuali punture/morsi di insetti (vespe, calabroni, ragni, zanzare ecc.) durante eventuali attività svolte in esterno</li><li>Rischio legato ad eventuali epidemie o pandemie che potrebbero svilupparsi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli Addetti al primo soccorso sono formati e addestrati</li><li>La Cassetta di Primo soccorso è presente e il contenuto aggiornato</li><li>Eventuali misure specifiche legate a situazioni particolari (epidemie, pandemie ecc.) saranno previste e adottate caso per caso, in conformità a quanto disposto dalla Legge e dall'Autorità sanitaria</li></ul>	<p>Attenersi alle misure generali di igiene e pulizia: lavaggio frequente delle mani, areazione degli ambienti affollati, igienizzazione delle superfici.</p> <p>Contribuire a mantenere puliti i locali di lavoro, anche mediante il corretto smaltimento dei rifiuti</p> <p>Comunicare al Responsabile designato eventuali allergie, intolleranze o sensibilizzazioni.</p> <p>Comunicare al Responsabile designato eventuali terapie mediche a cui si è sottoposti e che potrebbero interferire con l'attività lavorativa.</p>
9	Spazi di lavoro	1		<ul style="list-style-type: none"><li>Rischi dovuto all'eventuale presenza di spazi affollati o postazioni ingombrate da materiale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli spazi di lavoro sono adeguati in relazione alle attività svolte</li><li>Rispettare le capienze dei locali</li><li>Pianificare in anticipo le attività in relazione agli spazi disponibili, soprattutto in presenza di familiari e di gruppi di ragazzi provenienti da</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>Non ingombrare le postazioni di lavoro e le vie di circolazione interne.</li><li>Mantenere in ordine la propria postazione</li><li>Non occupare postazioni diverse da quelle espressamente indicate dal Responsabile designato.</li></ul>



## Documento di Valutazione dei Rischi Schede Informative dei Rischi (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025716979

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
10	Microclima	1	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio dovuto a disagi legati a condizioni microclimatiche sfavorevoli</li><li>Eventuali disagi dovuti a temperature elevate nel periodo estivo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Le condizioni microclimatiche sono generalmente moderate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>In caso di malori o disagi, avvertire gli Addetti al Primo soccorso e consigliare il consumo di frutta e verdura e di bevande fresche (non gelate) nella stagione estiva.</li></ul>
11	Rumore	0	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio assente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna misura</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna indicazione</li></ul>
12	Vibrazioni	0	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio assente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna misura</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna indicazione</li></ul>
13	Radiazioni ionizzanti	0	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio assente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna misura</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna indicazione</li></ul>
14	Radiazioni non ionizzanti	0	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio assente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna misura</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna indicazione</li></ul>
15	Agenti cancerogeni	0	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio assente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna misura</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nessuna indicazione</li></ul>
16	Manutenzioni e lavori in appalto	2	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato alla presenza di personale di altre Ditte, incaricato della manutenzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Redazione del D.U.V.R.I. quando previsto dal Testo Unico (art. 26, comma 3 e 3-ter)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del Responsabile designato, finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza.</li></ul>
17	Rischio aggressioni	1	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato ad eventuali episodi di aggressioni o minacce da parte di utenti del pubblico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Non sono noti episodi</li><li>L'Amministrazione fornisce tutte le indicazioni necessarie ai lavoratori per evitare o gestire eventuali casi di manifestazioni di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>In caso di episodi di aggressioni o minacce, mantenere la calma, moderare il tono della voce e la scelta delle parole. Calmare, se possibile, l'utente. Contattare il Responsabile designato o il collega più vicino.</li></ul>

 <p>Provincia di Modena</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b> <b>Schede Informative dei Rischi</b> (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)</p>		
			<p>Versione 01 Del 16/04/2025 Scheda informativa dei rischi</p>

Riproduzione cartacea del documento informatico redatto digitalmente e firmato elettronicamente ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025716979 del 15/05/2025

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
18	Competi, funzioni, responsabilità	2	<p>Rischio legato alla mancata nomina del Responsabile referente per il lavoratore autonomo (o soggetto equiparato), per lo studente o per il tirocinante</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Responsabile è stato individuato dall'Amministrazione</li> <li>Il Responsabile sovrintende all'attività del lavoratore affidatogli in ogni momento, nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione</li> <li>Il Responsabile indica il nominativo di un altro referente interno all'Amministrazione, a cui il lavoratore possa fare riferimento in caso di assenza del Responsabile stesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Signalare al Responsabile designato qualunque anomalia o situazione di pericolo riscontrata durante le attività lavorative</li> <li>In caso di emergenza, fare sempre riferimento al Responsabile o agli addetti alla gestione delle emergenze</li> <li>In mancanza del Responsabile designato, fare riferimento all'altro referente indicato</li> </ul>
19	Attività svolte in esterno	2	<p>Attività di sopralluogo svolte presso cantieri (sporadiche) o altri edifici di proprietà dell'Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Responsabile designato (o il suo sostituto) accompagna sempre il lavoratore, personalmente</li> <li>Il Responsabile designato fornisce al</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attenersi sempre scrupolosamente alle indicazioni del Responsabile designato (o del suo sostituto)</li> <li>Non accedere ai luoghi per i quali non si è autorizzati</li> <li>Indossare i DPI previsti</li> </ul>

 <p><b>Provincia di Modena</b></p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b> <b>Schede Informative dei Rischi</b> (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)</p> <p>Versione 01 Del 16/04/2025 Scheda informativa dei rischi</p> <p>Riproduzione cartacea del documento informatico redatto digitalmente da GIROLDI FEDERICO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025 / 16979 del 15/05/2025</p>		
<p><b>NR.</b></p>	<p><b>FONTE PERICOLO</b></p>	<p><b>RISCHIO</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b></p>

<b>NR.</b>	<b>FONTE PERICOLO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>INDICAZIONI</b>
				<p>lavoratore tutte le informazioni e indicazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di sopralluogo in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Amministrazione fornisce i DPI e la formazione necessari, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione</li> <li>• L'Amministrazione individua le attività di sopralluogo nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione</li> </ul>	



Provincia  
di Modena

**Documento di Valutazione dei Rischi  
Schede Informative dei Rischi  
(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)**

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

## **DICHIARAZIONE DI AVVENUTA RICEZIONE E COMPRENSIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI**

Io sottoscritto/a....., nato/a a..... Prov....

il..... e residente in..... n°..... a.....

Prov..... C.F..... o P.IVA.....

in qualità di:

volontario       lavoratore autonomo       studente in alternanza scuola-lavoro / tirocinante

### **D I C H I A R O**

- di aver ricevuto in data ..... la presente scheda informativa sui rischi presenti all'interno della Sede di Viale Barozzi della Provincia di Modena;
- di aver compreso pienamente i contenuti in essa riportati;
- di adeguare il mio comportamento alle indicazioni riportate;
- di rispettare le disposizioni contenute nell'art. 20 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi dei lavoratori"
- di attenermi scrupolosamente alle indicazioni del Responsabile designato dall'Amministrazione o dei suoi eventuali sostituti
- di segnalare al Responsabile designato (o al suo sostituto) o al personale dell'Amministrazione tutte le eventuali situazioni di pericolo o di anomalia che riscontrerò o delle quali verrò a conoscenza durante lo svolgimento delle attività
- di segnalare eventuali problemi di salute che potrebbero pregiudicare il normale svolgimento delle attività previste
- di essere in possesso della formazione alla sicurezza di base e specifica per lavoratori aggiornata

Data e luogo.....

Firma

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIROLDI FEDERICO  
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025 / 16979 del 15/05/2025



## SEDE VIALE BAROZZI

Via J. Barozzi, 340 – Modena (MO)

### SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI PER LAVORATORI AUTONOMI, TIROCINANTI E VOLONTARI

(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e del D.L. 04 Maggio 2023, n. 48)

Versione Aprile 2025

A cura del R-SPP

Per. Ind. Giuliano Bisi



## **SCHEDA INFORMATIVA DEI RISCHI**

*(Art. 26, comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)*

La Provincia di Modena è l'ente territoriale di area vasta, dotato di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto, che rappresenta i Comuni, la comunità e il territorio che la integrano, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

È ente di secondo livello che programma e organizza la propria azione in rapporto con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio, con la Regione, con le altre Province e la Città Metropolitana, al fine di integrare la propria azione e le proprie politiche con quelle degli altri Enti. 3. Il territorio della Provincia coincide con il territorio dei Comuni che, sulla base della legge statale e della Costituzione, sono in essa ricompresi.

*(tratto dallo Statuto della Provincia di Modena, adottato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.6 del 30 Settembre 2015 e in vigore dal 7 Novembre 2015 - Titolo I, art. 1, commi 1-3)*

In materia di salute e sicurezza, ai lavoratori autonomi si applicano le disposizioni contenute negli artt. 21 e 26 comma 1 del D.Lgs. 81/08, di seguito riportate:

### **Art.21**

1. I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, [...] devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III;
- b) munirsi di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgono attività in regime di appalto o subappalto.

2. I soggetti di cui al comma 1, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:

- a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

### **Art.22**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni

 <p>Provincia di Modena</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b>  <b>Schede Informative dei Rischi</b>  (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)</p>	<p>Versione 01  Del 16/04/2025  Scheda informativa dei rischi</p>
--	---	---

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 12-bis dell'art. 3 del D.Lgs. 81/08 recita:

*"Nei confronti dei volontari di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266(N), dei volontari che effettuano servizio civile, dei soggetti che svolgono attività di volontariato in favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, delle associazioni sportive dilettantistiche di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398, e all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e delle associazioni religiose, dei volontari accolti nell'ambito dei programmi internazionali di educazione non formale, nonché nei confronti di tutti i soggetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del presente decreto. [...]"*

I volontari quindi sono equiparati ai lavoratori autonomi, pertanto si applicheranno nei loro confronti le medesime disposizioni previste negli artt. 21 e 26 del D.Lgs. 81/08.

Con questa Scheda Informativa dei Rischi, in riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si intendono fornire dettagliate informazioni sulla tipologia dei lavori svolti, i rischi connessi e le misure di prevenzione e di protezione adottate in relazione alle proprie attività.

Gli studenti tirocinanti e beneficiari di percorsi di alternanza scuola-lavoro sono equiparati ai lavoratori, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), nel quale il lavoratore è definito come: *"persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: [...] il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N), e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; [...]"*

Questa scheda costituisce anche l'integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi prevista dall'art. 17 del D.L. 04 Maggio 2023, n. 48 che prevede:

*"784-quater. Le imprese iscritte nel registro nazionale per l'alternanza integrano il proprio documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione ove sono indicate le misure specifiche di prevenzione dei rischi e i dispositivi di protezione individuale da adottare per gli studenti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ((, nonché ogni altro segno distintivo utile a identificare gli studenti)). L'integrazione al documento di valutazione dei rischi è fornita all'istituzione scolastica ed è allegata alla Convenzione."*

A seguire è riportata la scheda informativa dei principali rischi all'interno della Sede di Viale Barozzi, nella quale si troveranno ad operare i lavoratori autonomi, volontari e studenti tirocinanti e beneficiari di percorsi di alternanza scuola-lavoro.



I criteri adottati per la valutazione dei rischi sono riportati nella tabella seguente:

TABELLA 2	
Classe	Descrizione
0	<b>Rischio nullo.</b> – Pericolo assente o nessun esposto.
1	<b>Rischio sotto controllo.</b> – Rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento. Si tratta di situazioni che, pur presentando pericoli anche gravi, sono comunque già sotto controllo.
2	<b>Rischio accettabile o basso.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto, sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare. – Rischio da approfondire, a condizione che non siano noti eventi dannosi a questo attribuibili.
3	<b>Rischio medio.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze. – Rischio con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi oppure con possibili forti conseguenze in termini di entità del danno, ma non l'uno e l'altro aspetto congiunti.
4	<b>Rischio alto.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo, con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.



**Provincia  
di Modena**

**Documento di Valutazione dei Rischi  
Schede Informative dei Rischi**  
(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 protocollo Generale: 2025 / 16979 del 15/05/2025

## SCHEDA INFORMATIVA DEI RISCHI

Indirizzo: Via J. Barozzi, 340 – Modena (MO)

Destinatari: Lavoratori autonomi, volontari, studenti, tirocinanti

<b>SEDE VIALE BAROZZI 1</b>			
<b>NR.</b>	<b>FONTE PERICOLO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>			
1	Struttura edilizia	2	<ul style="list-style-type: none"><li>La struttura è agibile e conforme. Non presenta criticità in situazioni normali.</li><li>Rischio legato ad eventuali ingombri delle porte e uscite di sicurezza o delle vie di circolazione interne e delle vie d'esodo.</li><li>Rischio legato alla mancata segnalazione delle uscite di sicurezza e delle vie di esodo</li><li>Rischio legato all'apertura difficoltosa delle porte e delle uscite di sicurezza</li><li>Rischio legato alla mancata segnalazione delle uscite di sicurezza e delle vie d'esodo.</li></ul>
2	Vie e uscite di emergenza	2	<ul style="list-style-type: none"><li>Manutenzione periodica attiva.</li><li>Tutte le uscite sono segnalate e dotate di MAP.</li><li>L'uscita è mantenuta accessibile e fruibile in ogni momento</li><li>La scala interna è priva di ingombri o ostacoli.</li></ul>
3	Impianti elettrici	2	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato ad eventuali danneggiamenti dell'impianto (es. cavi scoperti, prese elettriche danneggiate ecc.).</li><li>Gli impianti elettrici sono conformi e revisionati periodicamente</li></ul>

 <p>Provincia di Modena</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b> <b>Schede Informative dei Rischi</b> (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)</p>		
			<p>Versione 01 Del 16/04/2025 Scheda informativa dei rischi</p>

Riproduzione cartacea del documento informativo, redatto in conformità ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025 / 16979 del 15/05/2025

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
4	Apparecchiature alimentate	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato all'uso di apparecchiature alimentate dalla corrente elettrica</li> </ul>	<p>secondo le indicazioni dell'impiantista.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sono presenti le dichiarazioni di conformità o, in alternativa, le dichiarazioni di rispondenza.</li> </ul> <p>Segnalare al Responsabile designato le apparecchiature danneggiate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le apparecchiature alimentate, fornite dall'Amministrazione, sono conformi e corredate di manuale d'uso e manutenzione.</li> </ul>
5	Rischi chimici	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato all'utilizzo di prodotti chimici per l'igienizzazione delle mani e delle superfici</li> <li>Rischio derivante dalla possibile dispersione di toner durante la sostituzione delle cartucce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prodotti utilizzati sono corredati delle Schede di sicurezza</li> </ul> <p>In caso di episodi di sensibilizzazioni, interrompere l'uso del prodotto chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuare una segnalazione al Responsabile designato</li> <li>Divieto di utilizzo di prodotti chimici non espressamente autorizzati dall'Amministrazione</li> </ul>



## Documento di Valutazione dei Rischi

### Schede Informative dei Rischi

(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informativo (fatto scorrere digitalmente da GLOBO 2025/16979 del 15/05/2025) ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025/16979 del 15/05/2025

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
6	Rischio incendio	3	<ul style="list-style-type: none"><li>Non si prevede l'utilizzo di prodotti chimici da parte degli studenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli Addetti Antincendio sono nominati e formati</li><li>I dispositivi di lotta antincendio sono presenti, adeguatamente segnalati, soggetti al controllo semestrale e alla sorveglianza da parte degli Addetti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 01/09/2021</li><li>Le prove di esodo sono effettuate con regolarità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Seguire le procedure previste nel manuale d'uso e manutenzione per la sostituzione delle cartucce dei canister.</li><li>In caso di incendio, avvertire immediatamente il Responsabile designato o il personale dell'Amministrazione addetto al servizio antincendio.</li><li>Non effettuare interventi senza aver accertato le condizioni di sicurezza</li><li>In caso di evacuazione, attenersi alle indicazioni degli Addetti e alle procedure di emergenza.</li><li>In caso di infortunio o malore, avvertire immediatamente gli Addetti al primo soccorso presenti o, in alternativa, il Responsabile designato</li><li>Nell'impossibilità di contattare le persone di cui al punto precedente, avvertire il 118.</li></ul>
7	Primo soccorso	3	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato a possibili infortuni o malori durante lo svolgimento delle attività</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli Addetti al Primo Soccorso sono nominati e formati</li><li>La Cassetta di Primo Soccorso è presente e i contenuti aggiornati</li></ul>	



**Documento di Valutazione dei Rischi**  
**Schede Informative dei Rischi**  
(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informatico sostitutivo del Protocollo Generale di GESTIONE DEL RISCHIO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
8	Rischio biologico	1	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio legato ad eventuali punture/morsi di insetti (vespe, calabroni, ragni, zanzare ecc.) durante eventuali attività svolte in esterno</li><li>Rischio legato ad eventuali epidemie o pandemie che potrebbero svilupparsi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli Addetti al primo soccorso sono formati e addestrati</li><li>La Cassetta di Primo soccorso è presente e il contenuto aggiornato</li><li>Eventuali misure specifiche legate a situazioni particolari (epidemie, pandemie ecc.) saranno previste e adottate caso per caso, in conformità a quanto disposto dalla Legge e dall'Autorità sanitaria</li></ul>	<p>Attenersi alle misure generali di igiene e pulizia: lavaggio frequente delle mani, areazione degli ambienti affollati, igienizzazione delle superfici.</p> <p>Contribuire a mantenere puliti i locali di lavoro, anche mediante il corretto smaltimento dei rifiuti</p> <p>Comunicare al Responsabile designato eventuali allergie, intolleranze o sensibilizzazioni.</p> <p>Comunicare al Responsabile designato eventuali terapie mediche a cui si è sottoposti e che potrebbero interferire con l'attività lavorativa.</p>
9	Spazi di lavoro	1		<ul style="list-style-type: none"><li>Rischi dovuto all'eventuale presenza di spazi affollati o postazioni ingombrate da materiale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli spazi di lavoro sono adeguati in relazione alle attività svolte</li><li>Rispettare le capienze dei locali</li><li>Pianificare in anticipo le attività in relazione agli spazi disponibili, soprattutto in presenza di familiari e di gruppi di ragazzi provenienti da</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>Non ingombrare le postazioni di lavoro e le vie di circolazione interne.</li><li>Mantenere in ordine la propria postazione</li><li>Non occupare postazioni diverse da quelle espressamente indicate dal Responsabile designato.</li></ul>

	<b>Documento di Valutazione dei Rischi</b> <b>Schede Informative dei Rischi</b> (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)
Provincia di Modena	

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025716979 del 15/05/2025

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
10	Microclima	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio dovuto a disagi legati a condizioni microclimatiche sfavorevoli</li> <li>Eventuali disagi dovuti a temperature elevate nel periodo estivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le condizioni microclimatiche sono generalmente moderate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di malori o disagi, avvertire gli Addetti al Primo soccorso e consigliare il consumo di frutta e verdura e di bevande fresche (non gelate) nella stagione estiva.</li> </ul>
11	Rumore	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna misura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna indicazione</li> </ul>
12	Vibrazioni	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna misura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna indicazione</li> </ul>
13	Radiazioni ionizzanti	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna misura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna indicazione</li> </ul>
14	Radiazioni non ionizzanti	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna misura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna indicazione</li> </ul>
15	Agenti cancerogeni	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio assente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna misura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna indicazione</li> </ul>
16	Manutenzioni e lavori in appalto	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato alla presenza di personale di altre Ditte, incaricato della manutenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione del D.U.V.R.I. quando previsto dal Testo Unico (art. 26, comma 3 e 3-ter)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del Responsabile designato, finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza.</li> </ul>
17	Rischio aggressioni	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato ad eventuali episodi di aggressioni o minacce da parte di utenti del pubblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non sono noti episodi</li> <li>L'Amministrazione fornisce tutte le indicazioni necessarie ai lavoratori per evitare o gestire eventuali casi di manifestazioni di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di episodi di aggressioni o minacce, mantenere la calma, moderare il tono della voce e la scelta delle parole. Calmare, se possibile, l'utente. Contattare il Responsabile designato o il collega più vicino.</li> </ul>

 <p>Provincia di Modena</p>	<h2>Documento di Valutazione dei Rischi</h2> <h3>Schede Informative dei Rischi</h3> <p>(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)</p>		
			<p>Versione 01 Del 16/04/2025 Scheda informativa dei rischi</p>

Riproduzione cartacea del documento informatico redatto digitalmente e firmato elettronicamente ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025716979 del 15/05/2025

NR.	FONTE PERICOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICAZIONI
18	Competi, funzioni, responsabilità	2	<p>Rischio legato alla mancata nomina del Responsabile referente per il lavoratore autonomo (o soggetto equiparato), per lo studente o per il tirocinante</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Responsabile è stato individuato dall'Amministrazione</li> <li>Il Responsabile sovrintende all'attività del lavoratore affidatogli in ogni momento, nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione</li> <li>Il Responsabile indica il nominativo di un altro referente interno all'Amministrazione, a cui il lavoratore possa fare riferimento in caso di assenza del Responsabile stesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Signalare al Responsabile designato qualunque anomalia o situazione di pericolo riscontrata durante le attività lavorative</li> <li>Il caso di emergenza, fare sempre riferimento al Responsabile o agli addetti alla gestione delle emergenze</li> <li>In mancanza del Responsabile designato, fare riferimento all'altro referente indicato</li> </ul>
19	Attività svolte in esterno	2	<p>Attività di sopralluogo svolte presso cantieri (sporadiche) o altri edifici di proprietà dell'Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Responsabile designato (o il suo sostituto) accompagna sempre il lavoratore, personalmente</li> <li>Il Responsabile designato fornisce al</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attenersi sempre scrupolosamente alle indicazioni del Responsabile designato (o del suo sostituto)</li> <li>Non accedere ai luoghi per i quali non si è autorizzati</li> <li>Indossare i DPI previsti</li> </ul>

 <p><b>Provincia di Modena</b></p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b> <b>Schede Informative dei Rischi</b> (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)</p> <p>Versione 01 Del 16/04/2025 Scheda informativa dei rischi</p> <p>Riproduzione cartacea del documento informatico redatto digitalmente da GIROLDI FEDERICO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025 / 16979 del 15/05/2025</p>		
<p><b>NR.</b></p>	<p><b>FONTE PERICOLO</b></p>	<p><b>RISCHIO</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b></p>

<b>NR.</b>	<b>FONTE PERICOLO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>INDICAZIONI</b>
				<p>lavoratore tutte le informazioni e indicazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di sopralluogo in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Amministrazione fornisce i DPI e la formazione necessari, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione</li> <li>• L'Amministrazione individua le attività di sopralluogo nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione</li> </ul>	



Provincia  
di Modena

**Documento di Valutazione dei Rischi  
Schede Informative dei Rischi  
(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)**

Versione 01  
Del 16/04/2025  
Scheda informativa dei rischi

## **DICHIARAZIONE DI AVVENUTA RICEZIONE E COMPRENSIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI**

Io sottoscritto/a....., nato/a a..... Prov....

il..... e residente in..... n°..... a.....

Prov..... C.F..... o P.IVA.....

in qualità di:

volontario       lavoratore autonomo       studente in alternanza scuola-lavoro / tirocinante

### **D I C H I A R O**

- di aver ricevuto in data ..... la presente scheda informativa sui rischi presenti all'interno della Sede di Viale Barozzi della Provincia di Modena;
- di aver compreso pienamente i contenuti in essa riportati;
- di adeguare il mio comportamento alle indicazioni riportate;
- di rispettare le disposizioni contenute nell'art. 20 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi dei lavoratori"
- di attenermi scrupolosamente alle indicazioni del Responsabile designato dall'Amministrazione o dei suoi eventuali sostituti
- di segnalare al Responsabile designato (o al suo sostituto) o al personale dell'Amministrazione tutte le eventuali situazioni di pericolo o di anomalia che riscontrerò o delle quali verrò a conoscenza durante lo svolgimento delle attività
- di segnalare eventuali problemi di salute che potrebbero pregiudicare il normale svolgimento delle attività previste
- di essere in possesso della formazione alla sicurezza di base e specifica per lavoratori aggiornata

Data e luogo.....

Firma

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIROLDI FEDERICO  
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2025 / 16979 del 15/05/2025

 Provincia di Modena	<b>Documento di Valutazione dei Rischi</b> <b>Schede Informative dei Rischi</b> (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)	Versione 01 Del 16/04/2025 Scheda informativa dei rischi
---	--	--

## DICHIARAZIONE DI AVVENUTA RICEZIONE E COMPRENSIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI

Io sottoscritto/a L. U. SEVERI, nato/a a MOENA Prov. MO

il 13/5/2025, e residente in VIA W. TABACCHI 4323 n° 106 a MOENA,

Prov. MO C.F. SVRLGU07S15F257X o P.IVA.....

in qualità di:

volontario     lavoratore autonomo     studente in alternanza scuola-lavoro / tirocinante

### D I C H I A R O

- di aver ricevuto in data 13/5/2025 la presente scheda informativa sui rischi presenti all'interno della Sede di Viale Barozzi della Provincia di Modena;
- di aver compreso pienamente i contenuti in essa riportati;
- di adeguare il mio comportamento alle indicazioni riportate;
- di rispettare le disposizioni contenute nell'art. 20 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi dei lavoratori"
- di attenermi scrupolosamente alle indicazioni del Responsabile designato dall'Amministrazione o dei suoi eventuali sostituti
- di segnalare al Responsabile designato (o al suo sostituto) o al personale dell'Amministrazione tutte le eventuali situazioni di pericolo o di anomalia che riscontrerò o delle quali verrò a conoscenza durante lo svolgimento delle attività
- di segnalare eventuali problemi di salute che potrebbero pregiudicare il normale svolgimento delle attività previste
- di essere in possesso della formazione alla sicurezza di base e specifica per lavoratori aggiornata

Data e luogo 13/5/2025, MOENA

Firma

Luigi Severi